

Euler Hermes ITALIA



L'INDUSTRIA ITALIANA DELL'ACCIAIO

L'analisi di Euler Hermes

Febbraio 2020

A company of **Allianz** 

 EULER HERMES

IL SETTORE SIDERURGICO

Euler Hermes supporta il business dei suoi clienti italiani del settore dell'acciaio attraverso coperture contro il rischio di mancato pagamento delle forniture commerciali in oltre 50 Paesi a livello mondiale. In questo modo, le aziende possono pensare allo sviluppo del loro giro d'affari in totale tranquillità, offrendo condizioni di pagamento favorevoli anche a clienti in precedenza non sperimentati, evitando tutte le complicazioni e i rischi collegati alla scarsa conoscenza dei mercati, delle normative e degli usi locali. Euler Hermes garantisce la valutazione preventiva dei partner commerciali delle aziende assicurate e la protezione di transazioni commerciali per un valore di oltre 962 miliardi di euro. Ciò grazie al suo network di 6.050 esperti in tutto il mondo, alla profonda conoscenza dei mercati in crescita e al monitoraggio costante di una banca dati di oltre 40 milioni di società.

2 INTRODUZIONE: SIDERURGICO

2 Il panorama nazionale

3 Il contesto globale

4 The Green Steel

4 Uno sguardo all'Europa

5 I bilanci delle imprese italiane dell'acciaio

6 Outlook del settore

Il panorama nazionale

L'acciaio in Italia ha una **lunga tradizione industriale**, caratterizzata dall'eccellenza e dalla flessibilità tipica del made in Italy. Questo ha consentito alle imprese italiane di mostrare grande resilienza di fronte alle sfide poste dai colossi internazionali - con capacità produttive enormemente più elevate - e ai cambiamenti del mercato legati alle diverse modalità di utilizzo dell'acciaio nei paesi ad economie avanzate rispetto alle economie emergenti.

Per questo la siderurgia italiana mantiene un ruolo di primo piano nel contesto economico nazionale ed europeo, essendo la **seconda potenza produttiva** a livello continentale e l'**undicesima a livello mondiale**, pur perdendo alcune posizioni a causa delle questioni ancora non risolte legate al futuro dello stabilimento di Taranto ex-ILVA.



Il **downstream** del nostro Paese (laminazioni, trasformazioni e finiture) e le fonderie sono addirittura al primo posto a livello europeo, in un testa a testa con quelle tedesche.

Nel **comparto dei lunghi** e dei **prodotti di prima trasformazione** (tubi saldati e senza saldature, filo trafilato e fucinati), poi, l'Italia rimane uno dei leader europei.



Il contesto globale

L'**industria siderurgica** è una parte vitale dell'economia globale che ogni anno trasforma il minerale di ferro in prodotti per un valore di circa 2,5 trilioni di dollari e circa 2 miliardi di tonnellate. Ma il **2019 è stato un anno difficile per questa industria**, presa da un **rallentamento dell'economia globale** e da **tensioni commerciali**.

Il problema principale è sempre quello della **sovaccapacità produttiva**, in particolare **del più grande produttore ed esportatore di acciaio al mondo, la Cina**. Il gigante asiatico è impegnato in questi anni nella realizzazione di un piano di rallentamento della crescita economica per evitare potenziali surriscaldamenti e bolle. La crescita del PIL cinese per il 2019 è stata secondo gli analisti pari al +6,1%, che soddisfa l'obiettivo minimo delle autorità di una crescita compresa "tra il 6,0% e il 6,5%".

Inoltre, nel 2019 un **eccesso di acciaio cinese a buon mercato** ha invaso il mercato dando luogo a pressioni al ribasso sia sul mercato interno che su quello globale. Questo è vero soprattutto per il mercato europeo, che è divenuto la principale valvola di sfogo della produzione cinese dopo l'introduzione dei dazi da parte dell'Amministrazione americana all'inizio della faida commerciale fra i due Paesi. Ciò è stato ulteriormente aggravato dalla **domanda globale in calo**.

Per fare fronte all'eccesso di capacità produttiva, la creazione di nuovi impianti in Cina verrà proibita per il 2020. Così è stato deciso dalla CISA (China Iron and

Steel Industry Association) durante una riunione tenutasi lo scorso 13 gennaio.

Questo provvedimento, secondo quanto riportato dall'agenzia di stampa cinese Xinhua, dovrebbe costituire una mossa per tentare di rafforzare **l'avanzamento della riforma strutturale sul fronte dell'offerta**.

Intanto, le **sovvenzioni cinesi all'industria siderurgica penalizzano in primo luogo l'industria statunitense** che sta perdendo posti di lavoro e posizioni nel panorama internazionale. Le **spedizioni di acciaio** sono diminuite del 3,1% nell'ultimo mese per il quale sono disponibili i dati.

Gli **Stati Uniti** pagano alla grande **i costi dei dazi** perché i prelievi non riescono a salvare i posti di lavoro, motivo per il quale continua il costante declino dell'industria siderurgica americana nonostante gli sforzi del presidente **Donald Trump** per proteggerla. L'industria siderurgica a stelle e strisce rappresentava circa il 26% della produzione mondiale di acciaio nel 1965. Oggi, è meno del 5% con un tasso di utilizzo della capacità sceso intorno all'80%.

Le critiche in sede **WTO** (World Trade Organization) non riguardano solo le sovvenzioni nazionali all'acciaio della Cina, ma anche la necessità per l'Asia (che annovera anche il secondo produttore mondiale, l'India) e per il resto del mondo di realizzare impianti produttivi di acciaio a **basse emissioni di carbonio**, con l'obiettivo di migliorare l'impatto ambientale.



The Green Steel

Attualmente l'industria siderurgica ha una massiccia impronta di carbonio, dal 6% al 7% delle emissioni mondiali di gas serra. Assieme all'industria petrolifera, ai prodotti chimici e ai materiali da costruzione comporta un costo ambientale significativo. Paesi come l'India, la Cina e altre realtà del sud-est asiatico hanno alcuni dei peggiori dati di inquinamento atmosferico del mondo, in buona parte arrecato proprio dalla produzione di acciaio e dagli impianti di energia a carbone.



In merito alla sostenibilità ambientale appunto, i produttori cinesi prevedono di poter smantellare completamente gli impianti arretrati entro il mese di giugno 2020, un elemento che dovrebbe dare un importante contributo anche riguardo l'abbassamento dei livelli di inquinamento causati da questo settore.

Uno sguardo all'Europa

L'industria siderurgica europea invece si trova ad affrontare venti contrari critici anche perché nel Regno Unito e negli Stati Uniti il populismo non può fermare un settore in declino a livello locale.

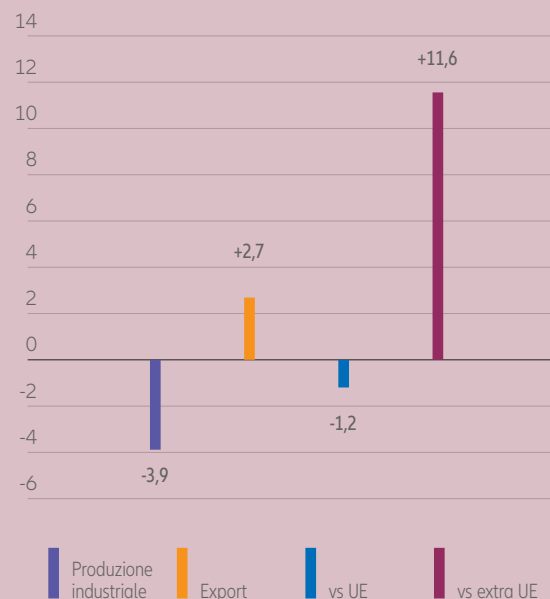
L'Italia invece continua ad essere fuori dalla top-ten dei produttori mondiali del siderurgico con un calo di oltre il 4% nei primi undici mesi del 2019 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. E nonostante il -17% di dicembre 2019 su dicembre 2018, l'Italia è riuscita a chiudere l'anno in 11° posizione nella classifica dei produttori siderurgici a livello globale. Chi se la batteva con noi da distanza ravvicinata (Ucraina e Taiwan su tutte) non è riuscito ad effettuare il colpo di coda per sopravanzarci. In ogni caso bisogna considerare che alcuni di questi dati corrispondono "solamente" a stime, e che qualche sorpresa potrebbe ancora arrivare con la pubblicazione dei dati definitivi in uscita tra qualche settimana.

Questo scivolamento verso posizioni di secondo livello è dovuto alla situazione dello stabilimento ex-ILVA di Taranto, per il quale non è stata trovata ancora una soluzione definitiva e che da solo rappresenta il 20% della capacità produttiva italiana del settore.

Nel grafico sottostante (Figura 1) è possibile osservare l'andamento di quasi tutto il 2019 che ha registrato prezzi alla produzione in calo sia sul mercato interno che estero. Si noti il calo della produzione accompagnato da flussi di produzione in aumento solo verso i mercati extra Ue.

Figura 1: Siderurgia italiana variazione % gennaio/novembre 2019/2018

Fonte: Istat



I bilanci delle imprese italiane dell'acciaio

L'analisi dei bilanci delle imprese del settore siderurgico del 2018 non riportano ancora le difficoltà del settore registrate nel 2019. Anzi, come accaduto in genere per tutti i settori merceologici, nonostante un arresto della crescita del PIL del Paese, le società italiane hanno mostrato una certa resilienza nel 2018 se si considerano diversi KPI finanziari.

Il **ROCE**¹, inteso come ritorno sul capitale impiegato, resta relativamente stabile e ritorna a crescere al 5,3% rispetto al calo registrato nel 2017.



Il **Cash Conversion Cycle**² ha invece una battuta di arresto nel suo processo di miglioramento e di efficientamento della gestione del circolante delle imprese del settore e torna ad allungarsi dopo tre anni consecutivi di cali. Il motivo è dato dal fatto che le tempistiche di incasso seppur in miglioramento, non seguono il ritmo della riduzione delle tempistiche di pagamento.



Ad ogni modo, il **grado di indipendenza finanziaria**³ rimane stabile rispetto al 2017, con un impatto anche sugli oneri finanziari che incidono sui margini lordi in maniera costante, continuando a beneficiare della politica accomodante della BCE:



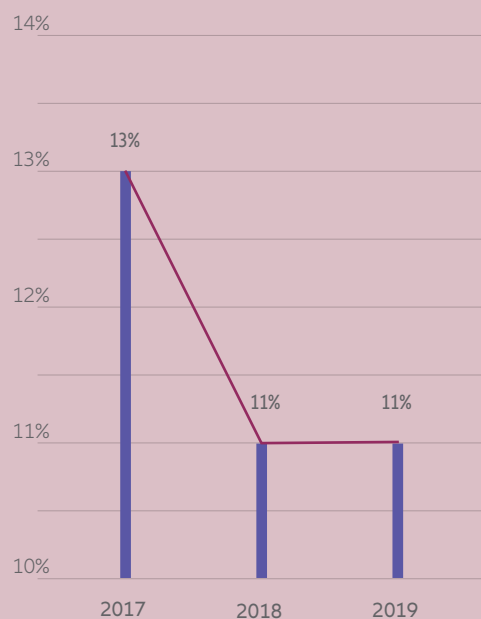
¹ Questo indice misura la capacità dell'azienda di generare reddito in relazione al capitale investito nel business, e calcolato come rapporto fra Margine Operativo e Posizione Finanziaria Netta sommata al Patrimonio netto.

² Il CCC è una metrica che esprime il tempo (misurato in giorni) necessario ad un'azienda per convertire i suoi investimenti in magazzino e altri elementi del capitale circolante in flussi di cassa dalle vendite realizzate.

³ Equity Ratio, indica il rapporto fra Patrimonio Netto e la Posizione Finanziaria Netta.

Figura 5: OOFF/MOL

Fonte: Euler Hermes Italia



Outlook del settore

La World Steel Association prevede **una crescita della domanda globale di acciaio di 1,7%** nel 2020 a un ritmo più lento rispetto al +3,9 % del 2019. **Una crescita sostenuta** soprattutto grazie al **contributo dei Paesi in via di sviluppo**. Inoltre la domanda globale di acciaio a lungo termine è previsto che si possa assestare intorno all'1%.

Dopo la forte crescita dello scorso anno (massimo storico) la **Cina**, che rappresenta circa metà della produzione mondiale, dovrebbe registrare nel 2020 un + 1% a 909 milioni di tonnellate, con la crescita che dovrebbe indirizzarsi maggiormente verso **produzioni di alta qualità** e verso **l'inox**. La creazione di acciaierie all'estero potrebbe essere una buona scelta per i produttori di acciaio cinesi per espandere le loro attività siderurgiche globali senza aumentare il commercio e aggirando i **dazi**.

Per ciò che concerne le **materie prime** impiegate nella **produzione di acciaio**, in particolare **minerale ferroso** e **carbon coke**, le attese sono orientate al ribasso di circa il 10% rispetto ai livelli del 2019.

Nel complesso non ci sono ancora segnali di incremento della domanda reale di acciaio nel

mercato automobilistico e dei macchinari per cui si prevede che l'aumento dei prezzi globali sarà legato a una maggiore **probabilità di allentamento della produzione cinese** e di un **potenziale rialzo della domanda di rottame anche in India**.

Guardando all'Italia invece, il Paese è storicamente un importante produttore di acciaio. Ad oggi è ancora sul podio dei migliori produttori in Europa (al secondo posto dietro la Germania), anche se come già detto, è momentaneamente uscito dalla classifica dei primi dieci. In merito a questo dato ha evidentemente pesato (e continuerà a pesare) la vicenda legata all'ex Ilva, che rappresentava poco meno del 20% del totale della produzione nazionale.



Nel 2019, la produzione nazionale è stata di 23,246 milioni di tonnellate, in calo del 5,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, molto più accentuato per i prodotti piani (-4,8%), rispetto a quello leggero dei lunghi (-0,8%)⁴.



⁴ Fonte: Federacciai



Questa distinzione tra due tipi di prodotto ci consente di sottolineare l'importanza dell'acciaieria di Taranto per l'industria italiana: i "lunghi", destinati principalmente all'edilizia ed i "piani", prodotti che sono legati a quella che è l'industria manifatturiera pesante, come la filiera automobilistica, l'elettrodomestico e la cantieristica.

I piani sono la specialità dell'Ilva, ed il venire meno di una così importante fonte di approvvigionamento interna non può che andare ad impattare negativamente su di una fetta molto consistente delle filiere produttive italiane, con ripercussioni dirette sul livello delle scorte e dei prezzi.

ECONOMIA GLOBALE

OGNI ANNO:



GIRO D'AFFARI

~2,5

TRILIONI di \$

QUANTITÀ LAVORATE

~2

MILIARDI di tonnellate



Euler Hermes

Euler Hermes è il leader mondiale dell'assicurazione crediti e compagnia riconosciuta come specialista delle cauzioni, garanzie e recupero crediti. Con oltre 100 anni di esperienza, offre alle imprese del segmento business-to-business (B2B) servizi finanziari per supportare la gestione del portafoglio clienti.

Grazie ad una banca dati proprietaria e a una rete di specialisti in loco, monitora e analizza quotidianamente l'evoluzione della solvibilità di aziende di ogni dimensione, incluse le multinazionali, operanti nei mercati che rappresentano il 92% del PIL mondiale. Il Gruppo, con sede a Parigi, è presente in 52 Paesi con i suoi oltre 6.050 collaboratori. Euler Hermes è una società di Allianz e beneficia del rating AA da parte di Standard & Poor's. Euler Hermes ha raggiunto nel 2018 un giro d'affari consolidato di 2,7 miliardi di euro ed ha coperto transazioni commerciali per un ammontare totale di €962 miliardi.



Euler Hermes Italia

Via Raffaello Matarazzo, 19
00139 Roma

Piazza della Repubblica, 14
20121 Milano

Scopri come possiamo supportare
la tua impresa con le nostre soluzioni
per la gestione dei crediti commerciali:
www.eulerhermes.it

Seguici su   

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presente documento riflette il parere del Servizio Studi di Euler Hermes Italia. Le informazioni, le analisi e le previsioni contenute nel presente documento si basano su ipotesi e punti di vista attuali del Servizio Studi e sono di natura prospettica. A questo proposito, Euler Hermes Italia non ha alcuna responsabilità per la utilizzazione del presente documento e declina, a tal fine, ogni responsabilità. Inoltre, queste analisi sono suscettibili di modifiche in qualsiasi momento.